

Interrogazione a risposta scritta:

MARINELLO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria 2002 (articoli 5 e 7) ha introdotto la rivalutazione delle aree edificabili e dei terreni a destinazione agricola, prevedendo la possibilità di rideterminare il valore di acquisto dei terreni edificabili e agricoli, mediante la redazione di una perizia giurata di stima ed il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sul reddito pari al 4 per cento dell'intero valore rivalutato;

la rideterminazione del valore delle aree produce quindi i relativi effetti fiscali consistenti in una minore tassazione delle plusvalenze realizzate con la vendita degli stessi immobili: a seguito della rivalutazione il nuovo valore del terreno, risultante dalla perizia giurata, assume la natura di prezzo di acquisto dello stesso, da portare in diminuzione del corrispettivo ottenuto al momento della vendita, ai fini della determinazione delle plusvalenze;

la legge finanziaria 2008 (articolo 1, comma 91) ha riaperto i termini per la rivalutazione dei terreni posseduti da privati non esercenti attività commerciali, con il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 4 per cento del nuovo valore risultante da apposita perizia da effettuarsi entro il 30 giugno 2008;

tale termine è stato successivamente modificato dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2008, che ha differito dal 30 giugno 2008 al 20 luglio 2008 il termine per il versamento dell'imposta e per la redazione della perizia;

da ultimo l'articolo 4, comma 9-ter, del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, inserito in sede di conversione nella legge n. 129 del 2008, recante disposizioni in materia fiscale, di proroga termini e di allocazione della spesa pubblica, in riferimento alla valutazione di terreni edificabili, ha ulteriormente prorogato dal 20

luglio 2008 al 31 ottobre 2008 il termine per effettuare la rivalutazione delle partecipazioni non quotate e dei terreni (agricoli o edificabili), posseduti al 1° agosto 2008;

è stato prorogato il termine per la redazione e il giuramento della perizia, nonché il termine per il versamento rateizzato dell'imposta sostitutiva, ora anch'esso fissato al 31 ottobre di ciascun anno del triennio 2008-2010;

la riapertura dei termini permette di calcolare le plusvalenze derivanti dalla cessione di terreni e aree fabbricabili non già sulla base del prezzo d'acquisto, ma sul valore rideterminato sulla base di una perizia giurata di stima, risparmiando, quindi, al momento del calcolo delle imposte sulla plusvalenza —:

se non ritenga opportuno il Ministro disporre un'ulteriore proroga al termine di scadenza relativamente alla rivalutazione dei terreni, operazione che, attraverso il calcolo delle plusvalenze derivanti dalla cessione di terreni e aree fabbricabili non sul prezzo d'acquisto ma sul valore rideterminato sulla base di una perizia giurata di stima, consente di abbattere la plusvalenza in caso di vendita. (4-02058)

* * *

*GIUSTIZIA**Interrogazioni a risposta in Commissione:*

COSTA, VITALI e CARLUCCI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

Cesare Battisti, ex terrorista, membro del gruppo eversivo dei Proletari Armati per il Comunismo, venne arrestato a Copacabana, in Brasile, il 18 marzo 2007, a seguito di indagini congiunte di agenti francesi e carabinieri del Raggruppamento operativo speciale. In Italia è stato condannato in contumacia all'ergastolo perché giudicato responsabile di quattro omicidi e di varie rapine;

in data 7 gennaio 2009 il quotidiano *La Stampa* ha pubblicato la notizia secondo la quale il Ministero della giustizia del Brasile sarebbe fortemente orientato a negare l'extradizione in Italia dell'ex terrorista;

secondo il quotidiano torinese, la decisione sarebbe il risultato di fortissime pressioni interne, provenienti dal Partido dos trabalhadores, partito fondato dal presidente brasiliano Lula e da condizionamenti esterni, sostanziati da lettere di ex terroristi di sinistra italiani, come Toni Negri, il quale, sempre secondo quanto riporta *La Stampa*, avrebbe inviato una lettera contraria al trasferimento di Battisti, indirizzata direttamente alla presidenza brasiliana;

molti artisti ed intellettuali brasiliani si sono mobilitati negli ultimi giorni scrivendo al Ministro della giustizia Tarso Genro, affinché « non concedesse l'extradizione e, piuttosto, mettesse in libertà Cesare Battisti ». Tra le personalità che hanno espresso solidarietà all'ex terrorista ci sono lo scrittore colombiano Gabriel Garcia Marquez; il filosofo francese Bernard Henri Levy e la scrittrice transalpina Fred Vargas;

in data 6 gennaio 2009 alcuni media brasiliani hanno riportato una denuncia dello stesso Battista, secondo il quale il potere economico del governo di destra italiano starebbe complottando per ottenere l'extradizione —:

in considerazione del diniego opposto dal governo brasiliano, quali azioni concrete intenda porre in essere per assicurare alla giustizia italiana un pericoloso terrorista, riconosciuto colpevole di effettati delitti e di sanguinose rapine.

(5-00859)

FRONER. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

i quotidiani locali della provincia di Trento, di questi ultimi giorni, riportano il fatto che, per motivi legati a carenza di

personale tra i magistrati del tribunale di Trento, il presidente facente funzioni del tribunale di Trento avrebbe disposto la celebrazione dei processi penali radicati nelle sezioni distaccate di Borgo Valsugana, Cavalese e Cles, presso la sede di Trento;

a nulla sarebbero servite le prese di posizione dell'ordine degli avvocati, contrario a tale ipotesi. È di queste ore la notizia che i comuni interessati starebbero per prendere anch'essi una posizione di contrarietà ad una decisione che tende a privare le vallate del Trentino di un importante servizio, come quello della giustizia penale;

questa decisione ha messo in allarme i cittadini delle comunità interessate, le loro istituzioni e i professionisti che operano nel settore perché sembra preludere ad un ulteriore svuotamento di funzioni svolte presso le sezioni distaccate del tribunale di Trento, anche nel settore civile;

vale la pena ricordare come, già nel momento della riforma che ha soppresso le preture circondariali, si erano mobilitati tutti gli enti e le istituzioni locali, i parlamentari delle zone interessate, gli ordini professionali e gli operatori per difendere la sopravvivenza di un importante presidio dello Stato e per garantire, anche nelle valli del Trentino, l'efficienza e la funzionalità del servizio giustizia. A tale motivazione, si aggiungeva il fatto che, in queste zone vige il sistema tavolare e tutti gli atti di trasferimento immobiliare nonché di costituzione di diritti reali e quelli per cui è richiesta la pubblicità hanno bisogno di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Allora, Governo e Parlamento compresero la particolarità della situazione e istituirono le sezioni distaccate del tribunale di Trento che, allo stato, hanno dato prova di essere importanti punti di riferimento per i cittadini e le loro istituzioni;

tale provvedimento potrebbe rappresentare, secondo l'interrogante, un modo

per eludere, con un atto amministrativo, la legge che ha istituito le sezioni distaccate del Tribunale di Trento —:

se sia a conoscenza di tali circostanze;

quali iniziative il Ministro intenda adottare per fronteggiare la situazione.

(5-00866)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

FAVIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 15 agosto 2008 il signor Dante De Angelis, macchinista e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), è stato raggiunto da un provvedimento di licenziamento da parte di Ferrovie dello Stato;

tale provvedimento è stato adottato a seguito delle dichiarazioni rese dallo stesso signor De Angelis in merito ai due incidenti verificatisi a Milano il 14 e il 22 luglio, quando due treni Eurostar si « spezzarono », solo accidentalmente senza provocare vittime. In quella occasione, il signor De Angelis, nell'esercizio del proprio mandato di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aveva denunciato una grave e generale condizione di insicurezza dei treni ETR, determinata dall'usura, dalla cattiva manutenzione e dai mancati controlli sulla stessa;

il gruppo ferrovie dello Stato, pur comunicando ufficialmente — attraverso una nota diffusa a seguito del licenziamento del signor De Angelis — che si sarebbe trattato di un mero « errore di manovra da parte del personale », ha comunque fatto sapere di aver richiesto alle ditte costruttrici « di mettere in atto soluzioni tecniche per evitare questo tipo di inconvenienti », con ciò ammettendo la sussistenza di problemi tuttora non risolti;

d'altra parte, il 24 luglio 2008, appena dopo il secondo incidente, l'amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato, ingegner Mauro Moretti, al termine della Giunta di Confindustria aveva dichiarato alla stampa di aver « chiamato l'impresa fornitrice Alstom, dicendo che il dialogo fra i due sistemi andava previsto fin dall'inizio », con ciò riconoscendo che se le apparecchiature collocate nelle due motrici di testa e di coda nell'ETR fossero state progettate ed apprestate in modo da comunicare tra loro invece di operare autonomamente, i treni non si sarebbero spezzati. Nella stessa occasione, l'amministratore delegato aveva infine ammesso: « è un fatto progettuale, un piccolo difetto di progettazione ». Altri 2 incidenti sono avvenuti in data 7 gennaio 2008 (E.S. 9312) e 14 settembre 2008 (E.S. 9391);

già nel 2006 nei confronti del signor De Angelis era stato adottato un analogo provvedimento di licenziamento, poi ritirato, da parte di Ferrovie dello Stato, in seguito alla denuncia dei rischi derivanti dall'utilizzo del sistema di frenata basato sul cosiddetto « pedale dell'uomo morto » —:

se il Ministro interrogato abbia intanto accertato quali provvedimenti siano stati adottati dal gruppo Ferrovie dello Stato per eliminare i « difetti di progettazione » dei treni ETR segnalati dall'amministratore delegato ingegner Mauro Moretti e in generale quali soluzioni tecniche e organizzative il gruppo abbia individuato per scongiurare il ripetersi di analoghi episodi e per garantire adeguati *standard* di controllo e sicurezza del servizio ferroviario su tutta la rete nazionale;

se non si ritenga che rientri a pieno titolo tra le attribuzioni e le prerogative proprie del rappresentante dei lavoratori alla sicurezza il diritto-dovere di segnalare anticipatamente ogni possibile elemento di rischio futuro che possa pregiudicare la sicurezza dei lavoratori e dei viaggiatori;

in tal senso, se non si valutino le dichiarazioni del signor De Angelis quali una legittima e dovuta segnalazione di